

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MIIC8DL00N

IC TARRA/BUSTO GAROLFO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8DL00N	Medio - Basso
MIEE8DL01Q	
V A	Basso
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
MIEE8DL02R	
V A	Basso
MIEE8DL03T	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8DL00N	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8DL00N	0.8	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8DL00N	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio si è sviluppata una rete tra la scuola e le altre agenzie territoriali extrascolastiche che sono di supporto alle numerose famiglie in situazioni di difficoltà e agli alunni su cui si ripercuotono le problematiche familiari. La rete è fatta da centri educativi e di aggregazione presenti sul territorio (oratori, associazioni di volontariato, cooperative educative promosse dall'Amministrazione Comunale, iniziative culturali proposte dal territorio) che collaborano con la scuola e ne integrano gli interventi didattici ed educativi.	Il contesto socio economico risulta medio basso. Nell'ultimo decennio si è assistito ad un aumento del tasso di disoccupazione, in quanto molte aziende manifatturiere e non solo, in seguito alla crisi economica, hanno cessato l'attività. Come documentato dall'ultima relazione dell' Agenzia Formazione Orientamento Lavoro, il tasso di espulsione dal mondo del lavoro nel territorio a ovest di Milano, di cui fa parte Busto Garolfo, ha raggiunto la percentuale del 13,7%. Inoltre Busto Garolfo è sito in un territorio a forte processo immigratorio che coinvolge etnie diverse, senza una significativa preponderanza di una sull'altra.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro territorio si caratterizza per la sinergia tra scuola ed ente locale. Il contributo dell'amministrazione comunale è finalizzato a sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa con fondi destinati ad esperti esterni o ai docenti interni, per la realizzazione di molteplici progetti educativo-didattici. La maggior parte dei fondi è destinata alla gestione di situazioni problematiche con l'apporto di una rete di interventi (psicopedagogista, educatori scolastici e domiciliari, centri di aggregazione) finalizzati a supportare gli alunni e le famiglie che, per motivi diversi, vivono in situazione di grosso disagio.</p>	<p>Il territorio si connota per un discreto flusso immigratorio e un tasso di disoccupazione in aumento.</p> <p>Da un'analisi della popolazione scolastica risulta che nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di alunni stranieri di prima e seconda generazione (indicatore elaborato dalla scuola) è dell' 11% ed è conforme a quella della regione Lombardia. Di questo 11%, il 7% è costituito da alunni stranieri di seconda generazione e il 4% di prima generazione.</p> <p>Le situazioni di disagio non riguardano solo gli extracomunitari, ma anche diverse famiglie di italiani che, per motivi economici o di svantaggio socio-culturale, necessitano di particolare attenzione da parte delle istituzioni.</p> <p>A fronte di crescenti situazioni di fragilità, i fondi per l'attuazione di interventi ad hoc, non sono sufficienti.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli studenti è stata ampliata la pista ciclabile ed è presente un adeguato servizio di trasporto fornito dal comune che permette un'agevole raggiungibilità delle sedi scolastiche. Grazie ad iniziative pubbliche e private è stato possibile implementare il numero degli strumenti informatici. In particolare alcune classi della scuola primaria e secondaria sono state dotate di Lim.</p> <p>La scuola è supportata da un ente esterno che monitora la sicurezza degli edifici scolastici ad ogni livello.</p>	<p>Dai dati emersi risulta un adeguamento parziale per il superamento delle barriere architettoniche soprattutto in alcuni plessi.</p> <p>Le certificazioni per la sicurezza degli edifici sono state parzialmente rilasciate. La manutenzione ordinaria non sempre è puntuale. La qualità e la quantità degli strumenti in uso sono da potenziare e migliorare, in alcuni plessi occorre realizzare le infrastrutture necessarie all'utilizzo della strumentazione tecnologica (cablaggio).</p> <p>Le risorse economiche statali sono limitate e sufficienti a garantire solo il funzionamento generale della scuola. Difficoltoso è il reperimento di risorse economiche finalizzate all'acquisto di attrezzature e strumentazioni tecnologiche. Il trasporto extraurbano non offre adeguati collegamenti con i plessi scolastici.</p> <p>Rispetto alle certificazioni edilizie, la scuola ha chiesto più volte al Comune di averne copia, ma attualmente non si è ancora avuto riscontro.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8DL00N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8DL00N	94	83,9	18	16,1	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8DL00N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8DL00N	6	6,4	31	33,0	27	28,7	30	31,9	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8DL00N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8DL00N	15,4	84,6	100,0

Istituto:MIIC8DL00N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8DL00N	17,4	82,6	100,0

Istituto:MIIC8DL00N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8DL00N	81,8	18,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8DL00N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8DL00N	10	11,9	18	21,4	25	29,8	31	36,9
- Benchmark*								
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un elevato numero di docenti ha un contratto a tempo indeterminato (il dato percentuale supera quello della Lombardia) questo comporta una maggiore continuità e stabilità. La maggioranza dei docenti della scuola a tempo indeterminato si colloca nella fascia d'età tra i 35 e i 44 anni (dato percentuale superiore ai dati di riferimento) e i docenti di età inferiore ai 35 anni risultano in numero superiore rispetto ai dati di riferimento. Ciò è dovuto ad una preponderanza di docenti giovani alla scuola primaria, dove l'età media è di 47,86 anni.</p> <p>Dai dati di permanenza dei docenti a tempo indeterminato nell'Istituto risulta che la maggior parte dei docenti si colloca nella fascia dai 6 ai 10 anni di servizio.</p> <p>Tra il personale docente a tempo indeterminato (indicatore elaborato dalla scuola) circa il 20% è in possesso di una certificazione informatica, il 22% di una certificazione linguistica, il 10% di attestati nell'ambito dell'inclusione dell'integrazione (BES), il 19% è in possesso di altri titoli e certificazioni.</p> <p>Il Dirigente ha un incarico effettivo dall'anno in corso e questo garantisce una stabilità e una continuità nel miglioramento.</p>	<p>Il dato percentuale dei docenti che permangono nel nostro istituto da oltre dieci anni è inferiore rispetto ai dati della provincia e della regione.</p> <p>L'età media dei docenti della scuola secondaria è piuttosto alta (50,87 anni)</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8DL00N	117	99,2	148	100,0	110	100,0	121	100,0	120	100,0
- Benchmark*										
MILANO	37.449	98,7	37.624	99,0	36.871	99,2	36.802	99,2	36.382	99,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MIIC8DL00N	108	99,1	100	96,2
- Benchmark*				
MILANO	34.876	94,2	34.840	94,6
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIIC8DL00N	32	25	20	13	6	-	33,3	26,0	20,8	13,5	6,2	0,0
- Benchmark*												
MILANO	9.304	10.279	8.382	5.605	1.620	564	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8DL00N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8DL00N	-	0,0	-	0,0	1	1,0	
- Benchmark*							
MILANO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8DL00N	-	0,0	2	1,4	1	0,9	-	0,0	2	1,7
- Benchmark*										
MILANO	513	1,4	504	1,3	523	1,4	494	1,3	329	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8DL00N	-	0,0	2	2,0	-		0,0
- Benchmark*							
MILANO	327	0,9	384	1,1	247	0,7	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8DL00N	5	4,4	2	1,4	2	1,9	1	0,8	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	901	2,4	803	2,2	754	2,1	763	2,1	509	1,4
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MIIC8DL00N	1	0,9	1	1,0	2	2,1
- Benchmark*						
MILANO	582	1,6	618	1,7	461	1,3
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I parametri degli studenti ammessi alle classi successive della scuola primaria sono superiori ai dati di riferimento, solo un alunno della prima classe non è stato ammesso in quanto anticipatorio e con un grado di maturità personale non idoneo al proseguimento del percorso scolastico.</p> <p>Anche per la scuola secondaria di primo grado il numero degli studenti ammessi alle classi successive è superiore ai dati di riferimento. Un solo alunno non è stato ammesso alla classe seconda, in quanto non aveva raggiunto gli obiettivi minimi nelle diverse discipline. Soltanto quattro alunni non sono stati ammessi alla classe terza, ma tre di tali alunni non hanno assicurato i 3/4 della frequenza per la validità dell'anno scolastico e il quinto alunno non aveva raggiunto gli obiettivi minimi.</p> <p>L'istituto Tarra per garantire il successo formativo degli studenti ha messo in campo diverse strategie quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attivazione di corsi di recupero sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, svolto da docenti curricolari e docenti volontari -attivazione di laboratori manuali, finalizzati anche ad incrementare l'autostima -presenza di educatori e mediatori culturali che lavorano in collaborazione con la scuola -presenza di una psicopedagoga comunale che coordina le diverse figure educative <p>Dai dati si riscontra che soltanto un alunno dell'istituto Tarra ha abbandonato la scuola, ma in realtà si tratta di un alunno che ha perso la vita in un incidente.</p>	<p>L'istituto Tarra si caratterizza per un discreto numero di alunni trasferiti sia in ingresso sia in uscita, il fenomeno è legato agli spostamenti territoriali delle famiglie, spesso per motivi di lavoro.</p> <p>Dall'osservazione dei dati per la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato, si denota che un numero considerevole di alunni ha riportato la valutazione più bassa(6) e più alta(10) rispetto a i parametri di riferimento, pur non essendoci nessuna lode, mentre le fasce con votazioni intermedie sono più basse dei dati di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voti evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce, sono infatti limitati gli studenti con votazioni intermedie (7, 8, 9) mentre la maggior parte della popolazione scolastica si distribuisce tra la votazione più alta e quella più bassa.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8DL00N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,3	↑	↑	↑	-0,1	62,1	↑	↑	↑	4,3
MIEE8DL01Q	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DL01Q - II A	58,4	↓	↓	↓	-5,2	67,4	↑	↑	↑	8,8
MIEE8DL01Q - II B	72,6	↑	↑	↑	9,5	63,7	↑	↑	↑	5,5
MIEE8DL01Q - II C	60,9	↔	↔	↔	-2,7	56,9	↑	↑	↑	-1,7
MIEE8DL02R	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DL02R - II A	58,0	↓	↓	↓	-5,4	58,4	↑	↑	↑	-0,2
MIEE8DL02R - II B	52,6	↓	↓	↓	-10,8	60,3	↑	↑	↑	1,9
MIEE8DL03T	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DL03T - II A	76,8	↑	↑	↑	13,5	65,5	↑	↑	↑	7,2
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,6	↔	↔	↑	2,1	67,5	↑	↑	↑	4,1
MIEE8DL01Q	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DL01Q - V A	61,4	↔	↓	↔	-1,1	69,3	↑	↑	↑	5,4
MIEE8DL01Q - V B	62,9	↔	↔	↑	0,5	62,1	↓	↓	↓	-1,9
MIEE8DL01Q - V C	65,8	↑	↑	↑	3,3	67,5	↑	↑	↑	3,5
MIEE8DL02R	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DL02R - V A	67,6	↑	↑	↑	5,1	67,1	↑	↑	↑	3,2
MIEE8DL03T	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DL03T - V A	60,6	↓	↓	↔	-1,9	70,9	↑	↑	↑	7,0
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,2	↔	↓	↑	0,0	55,6	↓	↓	↓	0,0
MIMM8DL01P	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DL01P - III A	62,0	↓	↓	↔	0,0	53,1	↓	↓	↓	0,0
MIMM8DL01P - III B	58,8	↓	↓	↓	0,0	51,0	↓	↓	↓	0,0
MIMM8DL01P - III C	70,6	↑	↑	↑	0,0	57,5	↓	↓	↔	0,0
MIMM8DL01P - III D	67,8	↑	↑	↑	0,0	64,3	↑	↑	↑	0,0
MIMM8DL01P - III E	57,9	↓	↓	↓	0,0	52,8	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DL01Q - II A	10	2	2	0	9	2	5	2	3	11
MIEE8DL01Q - II B	2	3	2	5	13	2	3	4	6	9
MIEE8DL01Q - II C	7	2	0	3	10	6	2	1	8	5
MIEE8DL02R - II A	6	2	2	1	7	3	6	2	2	7
MIEE8DL02R - II B	10	3	2	3	5	5	3	4	3	8
MIEE8DL03T - II A	0	2	1	4	13	2	2	1	7	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DL00N	26,7	10,7	6,9	12,2	43,5	15,0	15,8	10,5	21,8	36,8
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DL01Q - V A	3	4	4	3	4	2	2	3	5	6
MIEE8DL01Q - V B	2	5	3	4	4	4	4	3	4	3
MIEE8DL01Q - V C	2	2	4	2	6	1	5	3	3	4
MIEE8DL02R - V A	0	5	4	5	5	0	7	4	6	3
MIEE8DL03T - V A	5	3	4	9	0	0	2	5	10	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DL00N	13,0	20,7	20,7	25,0	20,7	7,5	21,5	19,4	30,1	21,5
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8DL01P - III A	2	4	5	3	3	4	6	3	2	2
MIMM8DL01P - III B	4	6	2	2	4	4	6	2	5	1
MIMM8DL01P - III C	1	2	4	2	6	4	1	5	1	4
MIMM8DL01P - III D	1	2	4	3	6	1	3	5	2	5
MIMM8DL01P - III E	4	4	2	3	2	5	3	1	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DL00N	14,8	22,2	21,0	16,0	25,9	22,2	23,5	19,8	16,0	18,5
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DL00N	12,4	87,6	4,1	95,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DL00N	3,4	96,6	4,1	95,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi seconde della primaria sia in italiano sia in matematica raggiungono risultati superiori rispetto ai dati. Nelle classi quinte i dati di matematica risultano superiori, mentre quelli di italiano si attestano intorno ai valori medi e sono superiori a quelli dell'Italia.</p> <p>Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria i risultati della prova di italiano sono in linea con i dati della Lombardia, superiori a quelli dell'Italia e inferiori a quelli del Nord-Ovest. Nelle classi seconde della primaria la variabilità tra le classi in matematica è minore rispetto ai dati. Invece all'interno delle classi la variabilità di italiano è minore rispetto ai parametri mentre quella di matematica è leggermente superiore.</p> <p>Nelle classi quinte della scuola primaria la variabilità tra le classi sia in italiano sia in matematica è minore rispetto ai dati di riferimento. La variabilità nelle classi è in linea con i dati di riferimento.</p> <p>Nelle classi quinte della scuola primaria, per quanto riguarda italiano, gli alunni sono collocati in modo uniforme nei diversi livelli di apprendimento sia per italiano che per matematica. Dalla comparazione dei risultati delle classi quinte (2013-14) con i risultati delle stesse classi nell'anno 2010-11 (indicatore elaborato dalla scuola) si può evincere che, per matematica, in seconda la media era in linea con i dati, mentre in quinta le stesse classi hanno ottenuto risultati superiori ai dati di riferimento.</p>	<p>Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati di matematica sono decisamente inferiori rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria la variabilità tra le classi nella prova di italiano risulta essere maggiore rispetto ai dati di riferimento</p> <p>Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado si evidenzia una certa variabilità tra le classi.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria il maggior numero di alunni sono collocati nei livelli di apprendimento 1 e 5 per italiano e nel livello 5 per matematica. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado si evidenzia che gli studenti collocati nei livelli 4 e 5, nella prova di matematica, sono inferiori ai parametri di riferimento mentre quelli collocati nel livello 1 e 2 sono maggiori rispetto ai dati di riferimento. Per italiano la maggioranza si attesta nei livelli 2, 3 e 5.</p> <p>Dalla comparazione dei risultati delle classi quinte (2013-2014) con i risultati delle stesse classi nell'anno 2010-2011 (indicatore elaborato dalla scuola) si può evincere che per italiano in seconda la media era superiore di alcuni punti rispetto ai dati di riferimento, in quinta le stesse classi si attestano sui parametri di riferimento rispetto al Nord Ovest e Lombardia mentre sono ancora superiori a quelli dell'Italia.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica per quanto riguarda le classi seconde e quinte della scuola primaria è superiore a quello di scuole con background socio economico e culturale simile. Invece le criticità si riscontrano in matematica per le classi terze della scuola secondaria di primo grado in quanto i risultati ottenuti sono inferiori rispetto ai dati di riferimento. La varianza tra classi in italiano e matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo o in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica non sempre è in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati dei voti di comportamento alla fine del secondo quadrimestre (Anno 2013-2014) – (indicatore elaborato dalla scuola) - si desume che la valutazione degli studenti è così distribuita: 6= 4% - 7= 16% - 8= 28% - 9= 36% - 10= 16%.</p> <p>Per l'assegnazione del voto di comportamento la scuola si avvale, nella secondaria, di griglie di valutazione che tengono conto sia del rispetto delle norme del regolamento scolastico, sia del comportamento osservato dai vari docenti nel corso dell'anno scolastico (autonomia nella gestione del lavoro scolastico, partecipazione alle attività scolastiche, relazione e collaborazione con coetanei, docenti e personale scolastico, consapevolezza delle proprie potenzialità ecc..)</p>	<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti solo tramite l'assegnazione del voto di comportamento e non adotta criteri di valutazione comuni, nei due ordini di scuola, per l'assegnazione del voto, la scuola primaria utilizza un giudizio analitico, nella scuola secondaria il voto non è accompagnato da un giudizio.</p> <p>Per consentire un confronto tra le classi di tutto l'istituto, è stato chiesto alle docenti della scuola primaria di tradurre in voto il giudizio analitico, attenendosi ad una griglia predisposta dal nucleo di valutazione.</p> <p>Il confronto dei voti di comportamento delle singole classi, evidenzia una non equa distribuzione dei diversi valori: in alcune classi il numero di 6 è consistente, in altre assente e comunque molto maggiore nella primaria rispetto alla secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono; sono presenti alcune situazioni che manifestano qualche criticità (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio. L'Istituto non adotta modalità comuni per la valutazione, solo nella secondaria è stata concordata una griglia con indicatori per la valutazione del comportamento. La scuola primaria utilizza un giudizio analitico mentre, nella scuola secondaria di primo grado, il voto di comportamento non è accompagnato da un giudizio.
Non si utilizzano altri strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
MIIC8DL00N	0,6	14,0	15,1	17,1	15,1	24,4	14,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8DL00N	43	45,7	51	54,3	94
MILANO	19.969	68,7	9.092	31,3	29.061
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MIIC8DL00N	38	88,4	39	78,0
- Benchmark*				
MILANO	17.096	90,8	5.679	69,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggioranza degli studenti della scuola primaria si è iscritto alla secondaria del medesimo Istituto Comprensivo; gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono tutti positivi tranne un alunno che non è stato ammesso alla classe seconda in quanto non aveva raggiunto gli obiettivi minimi necessari per l'accesso alla classe successiva. Dai dati pervenuti dalle scuole secondarie di secondo grado circa i risultati ottenuti dagli studenti dell'Istituto Tarra dopo il primo anno delle superiori (indicatore elaborato dalla scuola) si può evincere che 79,3% è stato promosso e il 20,7% è stato bocciato.	La corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata è inferiore ai dati di riferimento. Un discreto numero di alunni non segue il consiglio orientativo. Dai dati di riferimento il consiglio orientativo risulta essere poco efficace perché la differenza nel numero di promossi tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo e quelli che non lo hanno seguito è solo del 10%. Non ci sono dati relativi agli anni scolastici successivi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Infatti non è ammesso alla classe successiva il 20,7% del totale, mentre il 17,8 % ha avuto debiti formativi che è riuscito a colmare. Il numero di abbandoni è abbastanza contenuto. La scuola monitora gli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria superiore, non negli anni successivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	46	50,5	54,7
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	49,9	55,5
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,3	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,5	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,4	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	30,6	29,3
Altro	No	10,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	81,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,1	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35,8	32,8	28,3
Altro	No	11,6	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum della scuola primaria fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e riguarda i diversi ambiti disciplinari: italiano, storia, geografia, matematica, inglese, scienze, tecnologia, musica, arte, motoria, religione e alternativa in cui sono declinati gli indicatori, gli obiettivi di apprendimento e le abilità. Gli insegnanti utilizzano il curriculum della scuola come strumento di lavoro delle proprie attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate, in tutti gli ordini di scuola, in raccordo con il curriculum, vengono individuate chiaramente le conoscenze e le abilità da raggiungere attraverso i progetti.</p> <p>E' in corso un lavoro di revisione e rinnovamento che ha l'obiettivo di rendere il curriculum più rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle attese delle famiglie.</p>	<p>Per quanto riguarda il curriculum della scuola secondaria, il livello di elaborazione è inferiore ai dati di riferimenti. Sia nella scuola primaria che secondaria manca un curriculum per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali in cui siano individuati i traguardi che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni di studio.</p> <p>Non sempre vengono individuate chiaramente le competenze da raggiungere attraverso i progetti.</p> <p>Il curriculum, pur essendo adeguato a rispondere alle esigenze dell'utenza, necessita di essere rinnovato e adeguato alle nuove e recenti esigenze del contesto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	29,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	45,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	49,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,1	31,6	42,2
Altro	No	8	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	63,5	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,2	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,5	47,3	53
Altro	No	9,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella primaria che nella secondaria si usano modelli comuni per la progettazione didattica. Nella primaria si ha una progettazione per classi parallele, mentre nella secondaria è per dipartimenti disciplinari. Sia nella primaria che nella secondaria si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Nella secondaria, l'ampliamento dell'offerta formativa è più ampia e differenziata. La scuola attua progetti per il potenziamento delle competenze (matematica, tecnologia, latino e inglese).</p> <p>Nella scuola secondaria sono presenti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>A fine anno, attraverso l'analisi dei risultati dei questionari di gradimento degli alunni e i report dei docenti, in sede di collegi per ordine di scuola prima e unitario poi, si procede all'analisi delle scelte adottate e alla revisione della progettazione.</p>	<p>Per la scuola secondaria non è stata elaborata una programmazione comune per classi parallele. Manca nell'Istituto una programmazione in continuità verticale. Nella scuola primaria non sono presenti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,4	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	39,3	40,9
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,8	47,6	47,5
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria sono presenti prove strutturate per classi parallele in entrata (matematica e italiano) nelle classi prime e prove finali (matematica) nelle classi seconde e terze. Le prove sono costruite dagli insegnanti e sono adottati criteri comuni per la correzione.


A seguito di una valutazione negativa degli studenti alla fine del primo quadrimestre si realizzano interventi didattici di recupero.

Nella scuola primaria sono presenti prove finali in uscita per classi parallele (italiano e matematica) su tutte le classi, tranne quelle in cui viene somministrata la prova INVALSI. Le prove vengono predisposte da una commissione e hanno criteri di correzione comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per entrambi gli ordini di scuola mancano le prove comuni intermedie. Nella scuola primaria non vengono somministrate prove comuni in entrata. In entrambi gli ordini di scuola le prove riguardano soltanto italiano e matematica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti gli insegnanti nella scuola primaria e solo da quelli di alcune discipline nella secondaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	19,6	18,1
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,6	24,4	10,2
	Orario flessibile	37,5	23,5	15,1
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,5	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,2	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	49,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,8	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	9,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,7	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,7	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,8	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	25,6	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione oraria del nostro Istituto è standard per la primaria (40 ore settimanali) e l'ampliamento dell'offerta formativa viene fatto in orario curricolare. La scuola secondaria adotta un'articolazione oraria flessibile a 30 ore settimanali su cinque giorni, che prevede il recupero di una quota del monte ore annuale. Il tempo scuola articolato su cinque giorni risponde ad una precisa richiesta dell'utenza. L'orario è flessibile (indicatore della scuola) permette l'attivazione in orario extracurricolare pomeridiano di attività per il potenziamento dell'offerta formativa, le attività di recupero vengono invece attuate per lo più in orario mattutino.</p> <p>Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi scolastici, gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei diversi laboratori, delle attrezzature e dei supporti didattici.</p> <p>In tutti i plessi sono presenti docenti referenti e responsabili con il compito di curare la presenza e la funzionalità di supporti didattici nelle classi e nelle aule speciali. I fondi a disposizione per gli acquisti vengono distribuiti in maniera equa nei diversi plessi.</p>	<p>L'articolazione dell'orario settimanale non è sempre funzionale all'apprendimento, ciò è dovuto alla necessità di conciliare le esigenze degli alunni con la presenza di docenti che lavorano in più istituti. Solo alcune aule sono dotate di strumenti tecnologici (LIM) e la rete wi-fi, pur essendo presente in tutti i plessi, deve essere potenziata per poter raggiungere tutte le aule.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dall'anno scolastico 2014/2015, la scuola si sta attivando per promuovere metodologie innovative per quanto riguarda l'inclusione, l'innovazione tecnologica e la didattica per competenze. Alcuni docenti hanno seguito corsi di formazione e conseguito certificazioni in questi ambiti e, dal prossimo anno scolastico, condivideranno con gli altri docenti le competenze acquisite.	Nonostante la presenza di esperienze pregevoli di docenti che praticano metodologie didattiche in cui gli alunni sono protagonisti del processo di apprendimento, la lezione frontale resta la metodologia maggiormente utilizzata.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8DL00N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	67	48,1	51	46,6
Azioni sanzionatorie	33	39,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8DL00N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	71,2	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8DL00N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	50	37,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	17	27,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8DL00N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8DL00N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	42,6	44,3	45,4
Azioni costruttive	25	37,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	38	37,9	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8DL00N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	52	50,5	51,8
Azioni costruttive	14	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	29	36,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8DL00N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,5	41	41,9
Azioni costruttive	27	31,4	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	36	30,9	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8DL00N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	47,5	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	30,1	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	32,1	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,49	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sottoscrive con le famiglie e con gli alunni il patto di corresponsabilità. Viene promossa in tutte le classi, attraverso la conoscenza e la riflessione continua, una condivisione dei principi su cui si basa il regolamento d'Istituto.</p> <p>Inoltre vengono messe in atto delle strategie per la promozione delle competenze sociali, nella scuola primaria attraverso lezioni guidate da esperti sul benessere in classe e sui comportamenti corretti, in collaborazione con la Protezione Civile e con la Polizia Locale, nella scuola secondaria attraverso l'attivazione di lezioni guidate da esperti sul bullismo (classi prime) e conferenze sulla legalità (classi terze) e sulla solidarietà (tutte le classi).</p> <p>Nella scuola primaria, per la promozione delle competenze sociali, vengono assegnati ruoli e responsabilità nell'organizzazione delle attività pratiche.</p> <p>Dai dati di riferimento emerge che in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola è intervenuta con i seguenti provvedimenti: convocazione delle famiglie e degli studenti da parte del Dirigente Scolastico, nota sul diario e ammonizione scritta sul registro, colloqui con le famiglie, attivazione di uno sportello d'ascolto, abbassamento del voto di condotta, lavoro sul gruppo classe, sanzioni economiche e lavori socialmente utili. Nei casi più gravi gli studenti sono stati sospesi. Comunque emerge che la percentuale di alunni sospesi nell'istituto Tarra è inferiore ai dati di riferimento.</p>	<p>La scuola secondaria non adotta, come strategie per la promozione delle competenze sociali, l'assegnazione di ruoli e responsabilità né l'attività di cura di spazi comuni.</p> <p>Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, in seguito ad episodi di particolare gravità, non essendo risultati sufficienti gli interventi interlocutori, né quelli sanzionatori, né i colloqui con la famiglia, si è dovuto fare ricorso alla segnalazione ai servizi sociali.</p> <p>I provvedimenti presi in caso di episodi problematici si sono rivelati efficaci nel caso in cui si sia creata una collaborazione tra la scuola e la famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da un buon numero di classi.
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se la condivisione delle buone pratiche deve essere incrementata.
 La scuola promuove le competenze trasversali attraverso attività che sviluppino il senso di legalità, l'etica della responsabilità e lo spirito di gruppo. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sia attraverso l'attivazione di laboratori che sviluppano le capacità pratico-manuali, l'autonomia, l'utilizzo di nuove tecnologie e la creatività, sia, quando possibile, attraverso una didattica per piccoli gruppi che coinvolge gli alunni della classe, il tutoraggio tra pari e momenti costruttivi di gioco. Gli insegnanti fanno uso di metodologie che favoriscono la didattica inclusiva come l'utilizzo di software specifici. Alla formulazione del P.E.I. partecipano anche i docenti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato.</p> <p>Per gli studenti B.E.S. la scuola prevede la stesura e la verifica di un P.D.P, l'affiancamento, per alcuni casi, di un educatore comunale, l'utilizzo di software specifici e di attività laboratoriali.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri e percorsi di lingua gestiti dai docenti con la collaborazione di mediatori interculturali e docenti in pensione che svolgono attività di supporto come volontari. Questi interventi concorrono a favorire sia il successo formativo che l'inclusione scolastica.</p> <p>La scuola realizza attività e uscite didattiche su temi interculturali che prevedono al loro interno riflessioni sulle diversità culturali, sociali ed economiche anche guidate da educatori esterni. Questi interventi portano ad un arricchimento personale che può facilitare le relazioni tra studenti.</p>	<p>Per poter offrire un'offerta formativa più adeguata sarebbe necessario ottimizzare le risorse umane ed economiche da destinare agli alunni DVA e BES e prevedere una maggior collaborazione e confronto tra le diverse figure che intervengono sulle stesse situazioni.</p> <p>Visto l'elevato numero di alunni stranieri da poco in Italia, che arrivano anche in corso d'anno, sarebbe auspicabile avere un maggior numero di ore a disposizione per l'alfabetizzazione, sia per il mediatore interculturale sia per il progetto "Area a forte processo immigratorio".</p> <p>Le attività su temi interculturali dovrebbero essere maggiormente strutturate e collegate con i programmi curricolari delle varie discipline.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	2,4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9	17,7	14,5
Altro	No	23,2	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,9	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,7	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,2	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,9	36	24,7
Altro	No	31,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,5	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,4	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,6	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	4,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,5	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,6	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,9	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,5	69,6	73,9
Altro	No	6,3	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza interventi per il recupero delle conoscenze e abilità. Nella scuola primaria, dove possibile, vengono effettuate attività per gruppi di livello all'interno delle classi e gruppi di livello per classi aperte. Nella scuola secondaria vengono effettuate attività per gruppi di livello all'interno delle classi, per classi aperte, anche con la collaborazione di ex docenti volontari, e corsi di recupero. Questi interventi sono monitorati e valutati in itinere. Nella scuola secondaria le attività di recupero sono effettuate per la maggior parte dopo la consegna della scheda del primo quadrimestre e generalmente si evidenzia un miglioramento nella valutazione di fine anno. La scuola realizza degli interventi per il potenziamento delle conoscenze e abilità. Nella scuola primaria, dove possibile, si ha la progettazione di moduli per gruppi di livello all'interno delle classi. Nella scuola secondaria si attuano moduli per gruppi di livello all'interno delle classi e di livello per classi aperte, vi è la partecipazione di gare interne ed esterne alla scuola (sportive, Olimpiadi della matematica, concorso di arte, concorsi letterari) e la partecipazione a progetti o corsi in orario curricolare ed extra-curricolare (potenziamento di matematica, latino, disegno tecnico, laboratorio musicale). Gli interventi di potenziamento risultano una componente fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Nella scuola primaria, non essendo più prevista la contemporaneità della presenza in classe tra docenti, risulta più difficile attivare percorsi differenziati sia per il recupero che per il potenziamento. La scuola secondaria riesce ad attuare corsi di recupero, grazie all'orario flessibile e ai fondi del Diritto allo studio del Comune, che risultano efficaci, ma sarebbero più incisivi se si avesse a disposizione un monte ore maggiore per dare continuità all'attività. Manca un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti a scuola, ma gli alunni possono frequentare un centro di aggregazione con spazio compiti organizzato dal Comune, nel quale sono presenti educatori che lavorano in collaborazione con i docenti della scuola. Alcune criticità sono emerse a causa dell'alternanza e, a volte, della scarsa professionalità, di insegnanti di sostegno supplenti, senza specializzazione, nominati attingendo alle graduatorie dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, ex docenti volontari). In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti, ma manca una verifica finale condivisa da tutti i docenti e forme di monitoraggio più oggettive. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	98,6	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	67,5	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,6	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	74	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,9	67,7	61,3
Altro	Si	21,5	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,3	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	65,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,8	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	64,9	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,8	54	48,6
Altro	No	21,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto comprensivo gli insegnanti di ordini di scuola diversi hanno momenti di incontro per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono svolte diverse attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> •visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli alunni della primaria •attività educative di raccordo per la scuola dell'infanzia con docenti e alunni della primaria, per la scuola primaria con docenti della scuola secondaria •trasmissione di griglie di osservazione e test della psicopedagoga dall'infanzia alla primaria •trasmissione di griglie di osservazione dalla primaria alla secondaria riguardanti i percorsi formativi dei singoli alunni <p>Tutte queste attività risultano efficaci per garantire la continuità educativa degli studenti.</p>	<p>Sia nella scuola primaria che secondaria mancano degli incontri tra le insegnanti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in uscita e in entrata. Inoltre, dopo i primi mesi d'inizio d'anno scolastico, sarebbe opportuno un incontro tra docenti della primaria e della secondaria per monitorare i risultati degli studenti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77,2	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	59,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	88,1	88,1	74
Altro	Si	38,2	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso la somministrazione di schede e questionari da cui si parte per una riflessione che coinvolge alunni, famiglie e docenti. Questi percorsi coinvolgono, con attività diverse, tutte le classi della scuola, dalla primaria alla secondaria, con maggiore attenzione nella scuola secondaria in previsione della scelta della scuola superiore.</p> <p>La scuola collabora con gli Istituti secondari al fine di informare gli alunni circa le opportunità presenti sul territorio e le attività proposte: open day, microlezioni ecc.</p> <p>Si organizzano anche incontri tra gli alunni di terza e le loro famiglie con i docenti degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado per facilitare la conoscenza dei vari indirizzi e promuovere una scelta consapevole.</p> <p>Viene monitorato il numero di studenti che segue il consiglio orientativo e i risultati raggiunti dopo il primo anno di scuola superiore.</p>	<p>Diverse attività riguardanti l'orientamento dovrebbero avere una maggiore ricaduta su tutti gli ambiti disciplinari ed essere un vero strumento per supportare gli alunni e le famiglie verso una scelta consapevole.</p> <p>Sarebbe opportuna l'attivazione di uno sportello d'ascolto effettuato dalla psicopedagoga comunale per aiutare gli studenti di terza ad una scelta consapevole della scuola superiore.</p> <p>La scuola non predispose un modulo articolato per il consiglio orientativo ma declina soltanto i tipi di istruzione consigliati.</p> <p>Dai dati emerge che un discreto numero di alunni non segue il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordine di scuola diverse è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti da un ordine di scuola all'altro e percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e della proprie attitudini. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è definita chiaramente ed è stata esplicitata nel POF. Le priorità sono state condivise dalla maggior parte dei docenti, un buon gruppo dei quali si adopera per il raggiungimento degli obiettivi programmati.	La missione dell'istituto e le priorità devono essere maggiormente e più adeguatamente pubblicizzate e condivise all'esterno, sia con le famiglie che con il territorio. Non sempre, da parte di alcuni docenti, ad una condivisione della visione e delle priorità, corrisponde una adeguata assunzione di responsabilità.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, negli anni precedenti, ha partecipato alla formazione sulla qualità e alla realizzazione di un percorso di autovalutazione (C.A.F.) che ha portato alla formazione di un nucleo per il controllo dei processi. Sono state individuate figure che avevano il compito, di controllare i processi in itinere e di monitorare i risultati.	Nell'anno scolastico 2013-2014 era stata prevista l'attivazione di un gruppo di lavoro per l'autovalutazione che però non ha operato a causa di problemi organizzativi, dovuti anche al fatto che la scuola era affidata in reggenza. Il monitoraggio delle azioni non essendo strutturato, è risultato meno efficace.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8DL00N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,53	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,47	25,2	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8DL00N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	92,59	71,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8DL00N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	84,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8DL00N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,00	15,9	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8DL00N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,00	23,3	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	22,4	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,5	68	71,4
Consiglio di istituto	No	56,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,5	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	9	12,6
I singoli insegnanti	No	37,6	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,1	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,6	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	34,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,5	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,9	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	18,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	23,4	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	58,3	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,3	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,6	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,1	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,2	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22,1	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,1	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIIC8DL00N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	54,8	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,7	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	7,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DL00N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,72	53,8	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,7	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,17	25	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	12,42	18,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DL00N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,67	35,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,5	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,87	38	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	38,46	21,9	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organo maggiormente coinvolto nei processi decisionali è il Collegio dei docenti. In diversi ambiti, una commissione ad hoc elabora le proposte da sottoporre all'approvazione del Collegio. Per la scuola primaria la percentuale di ore di supplenza retribuite e non retribuite svolte dagli insegnanti interni sono in linea con i dati di riferimento. Per quanto riguarda le ore non coperte le percentuali sono inferiori ai dati.</p> <p>Per la scuola secondaria la percentuale di ore di supplenza svolte da insegnanti esterni è inferiore ai dati. Per quanto riguarda le ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni, il numero è irrisorio, in quanto si è usufruito del monte ore dell'orario flessibile destinato alle supplenze.</p>	<p>Nella scuola un piccolo gruppo di docenti non partecipa ad alcun gruppo di lavoro per scelta personale.</p> <p>Le attività svolte dalle funzioni strumentali dovrebbero essere maggiormente condivise da tutti i docenti, predisponendo dei momenti strutturati in cui queste attività vengano discusse in un'ottica di miglioramento.</p> <p>Nella scuola primaria le ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni sono leggermente superiori ai dati di riferimento.</p> <p>Nella scuola secondaria la percentuale di ore non coperte è leggermente superiore alla media; in questi casi i ragazzi sono stati suddivisi in altre classi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8DL00N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	32	13,18	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8DL00N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2242,13	7577,38	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8DL00N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	77,31	89,08	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8DL00N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,57	11,5	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIC8DL00N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	53,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	33,1	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	42,8	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,8	28,9	27,3
Sport	0	29,7	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	19,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIIC8DL00N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,6	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MIIC8DL00N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,74	34,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIIC8DL00N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIC8DL00N
Progetto 1	Il progetto e' stato importante per la scuola in quanto attuato per rispondere alle esigenze del territorio e diventare caratterizzante dell'offerta formativa
Progetto 2	Il progetto e' stato importante per l'alto gradimento riscontrato da parte di alunni e genitori
Progetto 3	Il progetto e' stato importante in quanto ha consentito di ottenere apprezzabili risultati rispetto alla prevenzione del disagio e al successo formativo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,4	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	81	82,5	56,6
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda i progetti realizzati, dai dati emerge che l'ampiezza dell'offerta è molto superiore ai valori di riferimento. L'indice di frammentazione risulta inferiore in quanto il numero dei progetti è elevato.</p> <p>L'indice di spesa dei progetti per alunno è inferiore ai dati in quanto molti progetti sono a costo zero e non viene richiesto nessun onere aggiuntivo alle famiglie. Emerge anche che l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti è di molto inferiore ai valori di riferimento.</p> <p>Tra i progetti prioritari ne emergono due nell'area artistico espressiva e uno nell'area di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria. L'indice di concentrazione della spesa per questi tre progetti è di molto inferiore ai dati di riferimento.</p> <p>C'è una elevata coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie.</p>	<p>La durata media dei progetti è inferiore ai dati di riferimento, in quanto due dei tre progetti sono stati attuati solo da un anno per rispondere a esigenze emerse dall'utenza.</p> <p>Sarebbe auspicabile un rinnovamento nelle scelte dei progetti, con l'introduzione di tematiche relative al potenziamento dell'Inglese e delle competenze digitali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto e' impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIC8DL00N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8DL00N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	51,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	1,4	1,9	1,2
Altro	0	9,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MIIC8DL00N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	101,85	34,3	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIIC8DL00N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,06	25,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIC8DL00N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,30	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda l'offerta di formazione per gli insegnanti, il numero dei progetti è in linea con i dati di riferimento, le tipologie degli argomenti dei corsi sono state: la valutazione degli apprendimenti (valutazione interna) e aspetti normativi legati alla sicurezza. Tutti questi corsi hanno visto coinvolto l'intero personale scolastico.</p> <p>La spesa media per insegnante per i progetti di formazione è superiore alla percentuale dei dati di riferimento.</p> <p>Una delle ricadute che un corso di aggiornamento ha avuto sull'attività scolastica è la revisione della scheda di passaggio, maggiormente strutturata, tra la primaria e la secondaria.</p> <p>La qualità dei corsi di aggiornamento si è rivelata buona in quanto i relatori erano qualificati e adeguati.</p>	<p>Il numero medio di ore di formazione per insegnante risulta inferiore ai dati di riferimento.</p> <p>Alcuni insegnanti hanno partecipato a corsi di aggiornamento seguendo interessi personali, ma ciò non sempre ha avuto una ricaduta nell'assegnazione degli incarichi .</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dagli indicatori elaborati dalla scuola emerge che un buon numero di docenti ha partecipato a corsi di aggiornamento e attività formative, i cui attestati vengono archiviati nel fascicolo personale. Alcune esperienze formative sono state valorizzate, come nel caso di docenti con particolari competenze digitali, ai quali è stato affidato il compito di creare e aggiornare il sito della scuola o di gestire i laboratori di informatica.</p>	<p>Dovrebbero essere maggiormente valorizzate le competenze dei docenti acquisite in percorsi formativi personali esterni alla scuola.</p> <p>Spesso gli incarichi vengono conferiti più sulla base della disponibilità personale che delle esperienze formative.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8DL00N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	43,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	53,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	49	47,6	48,9
Accoglienza	Si	76,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	87,2	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	89	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,6	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,4	60,5	57,1
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8DL00N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5	5,6	6,6
Accoglienza	7	7,3	7,2	7
Orientamento	3	3,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	5	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	5,5	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,2	4,1
Continuita'	4	8,5	10	9,4
Inclusione	6	9,4	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, per dipartimenti nella secondaria, per classi parallele nella primaria, commissioni con compiti specifici, su diverse tematiche (criteri comuni per la valutazione, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuita', inclusione). La variet  degli argomenti per i quali   stato fatto un gruppo di lavoro   alta ed   in linea con i dati di riferimento. Per quanto riguarda la partecipazione degli insegnanti   in linea con i dati di riferimento. I gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola e hanno a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non   una pratica molto diffusa. Sarebbe opportuno creare una banca di materiali e strumenti didattici a disposizione di tutti i docenti. Dove   presente questa condivisione non   sempre gestita in modo adeguato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti utili. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la loro varietà è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso in quanto riguarda solo alcune sezioni e alcuni dipartimenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,5	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	5,8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,9	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	13,8	13,8	14,7
	Alta apertura	59,4	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Nessuna apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIC8DL00N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	73,4	71,8	56
Regione	0	42,8	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,1	1,9	7
Contributi da privati	0	8,3	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	37,9	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8DL00N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,1	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,1	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	6	10,1
Altro	0	20,3	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIC8DL00N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	23,8	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	46,9	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	5,9	9,7
Orientamento	0	23,8	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	47,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	28,6	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,4	1,7
Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8DL00N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,8	40,8	29,9
Universita'	Si	75,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,1	14	20,5
Soggetti privati	No	21	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,1	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	71,8	60,8
ASL	No	38,6	39,5	45,4
Altri soggetti	No	14,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIC8DL00N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Tarra partecipa a tre reti di scuole allo scopo di migliorare pratiche didattiche ed educative (la media è in linea con i dati di riferimento). I soggetti con cui la scuola ha accordi sono: università, associazione e cooperative presenti sul territorio e autonomie locali. La collaborazione con soggetti esterni offre un arricchimento dell'offerta formativa della scuola. Esistono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentati del territorio. I dati sono in linea con quelli di riferimento.	L'Istituto non è capofila in nessuna rete e manca un'apertura ad enti od altri soggetti esterni. Queste reti sono finanziate interamente dallo Stato. La scuola non ha mai partecipato a reti finalizzate alla gestione di beni e/o servizi. La scuola stipula accordi con pochi soggetti ma i dati sono in linea con quelli di riferimento.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8DL00N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,45	18,9	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,2	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,2	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,6	5	13,2
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIIC8DL00N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DL00N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	13,4	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,4	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,9	7,5	11,9
Situazione della scuola: MIIC8DL00N		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Le famiglie contribuiscono all'acquisto di strumenti e materiale didattico attraverso l'organizzazione di feste e manifestazioni (feste di fine anno, mercatino di Natale, ecc...).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on line per una comunicazione più efficace con le famiglie (registro elettronico, sito web).</p> <p>Il nostro Istituto ha scelto di non chiedere un contributo volontario per studente.</p>	<p>Dai dati emerge che la percentuale dei genitori votanti effettivi, sul totale degli aventi diritto, all'elezione del Consiglio di Istituto, è di gran lunga inferiore ai dati di riferimento.</p> <p>La percentuale di partecipazione dei genitori alle attività della scuola è medio-bassa, con i valori inferiori a quelli di riferimento.</p> <p>Raramente la scuola ha organizzato progetti e azioni rivolti ai genitori e comunque la partecipazione è stata molto bassa.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. Anche quando la scuola ha cercato di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative la risposta non è stata sempre adeguata, sono quindi da migliorare le modalità di ascolto, di collaborazione e di coinvolgimento.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Distribuzione omogenea delle fasce di voto dell'esame di stato (aumenti delle fasce intermedie)	Rientrare nella media nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi nella scuola secondaria.	Aumentare di 1 punto la percentuale dei risultati di Italiano e di 2 punti in Matematica.
		Maggiore omogeneità dei risultati tra le classi (italiano) e dentro le classi (matematica) nelle prove nazionali della primaria	Rientrare nella media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		






Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate riguardano le aree che, nel rapporto di autovalutazione, hanno rivelato le maggiori criticità. Per quanto riguarda i risultati scolastici, il tasso di alunni ammesso alla classe successiva è molto alto, sia alla primaria che alla secondaria. Gli abbandoni rappresentano un evento raro. L'analisi delle valutazioni in uscita dalla Terza media, evidenzia, però una grossa concentrazione di alunni che hanno conseguito il sei, a discapito di valutazioni comprese tra il sette e il nove. Nessun alunno ha conseguito la lode.

Per quanto riguarda i risultati delle prove nazionale, in Italiano i risultati complessivi sono in linea o addirittura superiori rispetto alla media nazionale, ma in alcuni casi, c'è una significativa differenza tra alcune classi. In matematica i risultati alla primaria sono molto buoni, ma è elevata la differenza tra i risultati degli alunni della stessa classe. Nella secondaria la situazione è invece molto problematica in quanto i risultati sono al di sotto della media nazionale di quasi due punti percentuali e addirittura di cinque rispetto alla Lombardia.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppo di un curricolo verticale per competenze.
		Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline (primaria) e di programmazioni disciplinari per classi parallele (secondaria).

		Somministrazione di prove comuni per classi parallele in ingresso, intermedie e finali.
	Ambiente di apprendimento	Incremento della strumentazione tecnologica e potenziamento della rete Wi-Fi per creare ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Incontri tra docenti della primaria e della secondaria per definire competenze in uscita - entrata e monitoraggio dopo alcuni mesi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore condivisione tra il lavoro delle funzioni strumentali e le varie commissioni in momenti strutturati. Rinnovamento dei progetti per differenziare le aree tematiche proposte e per andare incontro alle nuove esigenze dell'utenza.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Analisi collegiale dei risultati delle prove Invalsi e individuazione degli ambiti di criticità e delle azioni di miglioramento. Predisposizione di una banca di materiali e strumenti didattici condivisa tra i docenti. Incremento della formazione finalizzata all'innovazione tecnologica e didattica anche attraverso la condivisione delle competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento delle azioni per coinvolgere i genitori attraverso momenti di incontro, formazione e informazione su tematiche afferenti al loro ruolo.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono stati definiti in modo da essere funzionali all'aumento dei livelli di apprendimento degli alunni. Attraverso lo sviluppo di un curriculum verticale per competenze, la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e di una programmazione classi parallele, la somministrazione di prove comuni, è possibile, non solo portare ad una progressiva riduzione del gap tra le classi, ma anche ad un maggiore livello di preparazione generale degli alunni, attraverso la condivisione delle buone pratiche e il confronto tra i docenti. Allo stesso scopo concorrono l'incremento dell'infrastruttura e della strumentazione tecnologica e la formazione dei docenti per creare ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci nell'ottica di una didattica realmente personalizzata ed inclusiva.

L'analisi collegiale dei risultati delle prove Invalsi è finalizzata all'individuazione dei punti di forza e, soprattutto, degli ambiti di criticità, a stimolare nei docenti la riflessione sulle pratiche educative e ad avviare il processo di miglioramento degli esiti formativi degli studenti, riqualificando l'offerta formativa.

